



il secolo di

ALDO BRESSANUTTI



Cassa integrazione, 1975 - olio su tavola - cm. 50x60

a cura di **MARIANNA ACCERBONI**

BIBLIOTECA STATALE *Stelio Crise*

13.10 / 06.12.2023



inaugurazione 13 ottobre ore 18.30

PALAZZO MUNICIPALE di MONFALCONE

20.10 / 01.12.2023

GALLERIA *Rettori Tribbio* / TRIESTE

28.10 / 10.11.2023

25.11 / 08.12.2023

IL SECOLO DI ALDO BRESSANUTTI

Il secolo di Aldo Bressanutti è una mostra diffusa, che trae origine da un'idea di suo figlio Furio, per festeggiare i cent'anni di età del pittore e i suoi ottant'anni di attività artistica, che tuttora prosegue. Realizzata in collaborazione con la Biblioteca statale *Stelio Crise* di Trieste e curata dall'arch. Marianna Accerboni, l'esposizione alla Biblioteca propone dal 13 ottobre al 6 dicembre un'ottantina di opere tra importanti oli di tema surreale e vedute di Cittavecchia, testimoni di una Trieste che non esiste più, e acqueforti sullo stesso tema. Un'ampia sezione della mostra esporrà documenti, foto, cataloghi, calendari e libri illustrati da Bressanutti e varie testimonianze sulla vita e l'opera dell'artista, accanto a piatti in ceramica realizzati in tiratura limitata e numerati.

Il 20 ottobre il Comune di Monfalcone renderà omaggio fino al 1 dicembre al pittore, di famiglia triestina, nato per caso a Latisana nel 1923, ma vissuto per molti anni a Monfalcone. Verranno esposti in Municipio fino al 1 dicembre 12 grandi oli raffiguranti le sue caratteristiche vedute d'interni, da quelle degli esordi e della maturità, affastellate di oggetti e di ricordi, a quelle più essenziali dipinte dagli inizi degli anni 2000 in poi.

Seguiranno due mostre allestite alla *Galleria Rettori Tribbio*, spazio espositivo di riferimento dell'artista a Trieste: la prima dal 28 ottobre al 10 novembre e la seconda dal 25 novembre all'8 dicembre, in cui verranno esposte, complessivamente, una sessantina di vedute di interni.

L'artista sarà presente a tutte le inaugurazioni, con introduzione critica di Marianna Accerboni.

Aldo Bressanutti (Latisana 1923) inizia a dipingere da giovanissimo. Del tutto autodidatta, riprende definitivamente l'attività pittorica nel 1947, realizzando sia opere d'ispirazione narrativa, che lo rendono fin dagli inizi molto popolare, sia, subito dopo, lavori di gusto surreale. Ha esposto in importanti e numerose rassegne personali e collettive in Italia, Inghilterra, Germania, Canada, Australia, Spagna ecc. Negli ultimi decenni è stato presente con le sue opere in varie città italiane ed estere, da Roma a Milano e da Genova a Berlino, Toronto, Melbourne, Tenerife, Düsseldorf, Londra, Berna ecc., suscitando sempre molto interesse e curiosità e conseguendo notevole successo. I suoi quadri si trovano in collezioni private in Italia e all'estero. Ha realizzato sei volumi dedicati a Trieste, al Friuli Venezia Giulia, all'Istria e a Muggia (quest'ultimo in collaborazione con Italo Stener) con testi, tra gli altri, di C. Bergamini, L. Lago, L. Padovese, A. Seri e S. Tavano, illustrando tali luoghi con oltre 1500 tra grafiche, disegni e dipinti e fermandone con taglio indelebile ed efficace la memoria. Ha anche dipinto più di 1500 opere a olio.

Nel 1998 la casa editrice *Lint* di Trieste ha pubblicato una monografia a compendio di cinquant'anni della sua attività artistica.

È autore di numerose copertine di libri di varia cultura, di riviste d'arte e di manifesti. Di particolare interesse appaiono le illustrazioni d'impronta surreale ideate nei primi anni Settanta per le copertine di alcuni volumi di fantascienza e la realizzazione, sempre in stile surrealista, del manifesto per la prima edizione del Festival della Fantascienza, svoltosi a Trieste nel 1972.

Nell'anno accademico 2004/2005 Annalisa Ameruoso si è laureata in Lettere Moderne con indirizzo storico-artistico alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, discutendo una tesi intitolata *Profilo di Aldo Bressanutti*, nella quale viene tra l'altro ricostruita la laboriosa genesi di un suo dipinto a olio.

Marianna Accerboni